

10 metodi per studiare la Scrittura e/o per giungere alla conoscenza

10 metodi	In cosa consiste	A cosa serve	È buono perché	È male perché	Chi lo usa	Com'è?
Metodo induttivo	Consiste nel partire da una singolarità, da un riferimento, da un dettaglio, da un indizio, per raccogliere anche scarse informazioni al fine di comprendere un principio superiore.	Serve a palesare, mentalmente, una realtà, una condizione nascosta tra le righe.	La sua rapidità di intuizione è bruciante, agisce sulla curiosità della ricerca, fa accedere presto ad una considerazione, a volte, esatta.	Esclude involontariamente tutte le altre vie di conoscenza, in quanto spinge a conclusioni affrettate, a volte sbagliate.	<u>Nel bene</u> , di chi fa della perspicacia la sua più naturale forma di approccio alla conoscenza. Lo usano gli intelligenti ed i sensoriali. <u>Nel male</u> , lo usano i frettolosi, gli sbrigativi, ma anche i sensitivi e i sentimentalisti. Tipico di chi "sente a pelle".	Veloce
Metodo deduttivo	Consiste nel partire dal generale per dirigersi al dettaglio, e non sempre ad una conclusione.	Serve per avere larga conoscenza e ridurre al massimo l'errore di ignoranza.	Spinge alla pazienza della ricerca ed a non sottovalutare alcun aspetto per un eccesso di rapidità. Mette in risalto la saggezza.	È a volte inconcludente e prolisso quando a volte, la tempestività è l'unica cosa che conti davvero.	<u>Nel bene</u> lo usa chi ha sviluppato esperienza nella ricerca, pazienza e calma nella vita, per cui è spinto ad andare con i piedi di piombo ed a pronunciarsi solo se conosce tutta la materia. <u>Nel male</u> chi è insicuro e non si vuole sbilanciare anche di fronte un'evidenza.	Lento
Metodo sistematico	Consiste nell'adottare un sistema per poter guardare le cose attraverso una precisa chiave di lettura che sveli presto e con un sol linguaggio tutti i segreti della materia.	Serve per evitare la confusione e così rischiare di rinnegare quei principi che invece ben regolano certe situazioni, certi codici e certi argomenti.	Risparmia tanto tempo che utilizzeremmo per capire di cosa si stia effettivamente parlando; schiva tutta quella ricerca per capire il capo e la coda di un certo discorso, situazione o linguaggio.	Essendo un filtro, si riduce ad essere solo uno dei diversi punti di vista con cui poter spiegare certe cose e ciò limita la flessibilità intellettuale di chi lo adotta e fa diventare elitari e quindi lontani chi lo usa.	<u>Nel bene</u> chi è metodico, chi ragiona per argomenti, chi ha bisogno di uno specifico paio di occhiali per vedere ed interpretare le cose con chiarezza perché si basa sul benessere e sui successi con essa sempre ottenuti. <u>Nel male</u> chi è rigido, pigro e miope per utilizzare altri modi di comprensione.	Veloce
Metodo riflessivo	Consiste nell'estraniarsi da ogni forma di distrazione come ad esempio rumori, ansietà, paure, e diversivi per poter assurgere ad una rivelazione illuminante.	Serve per eliminare ogni forma di contaminazione e condizionamento mediatico, ambientale e psicologico prima di giungere ad una contemplazione profonda ed alla certezza di una scelta.	Risalta la saggezza e l'autocontrollo, porta ad un percorso genuino ed autentico di estrema riflessione e sensibilità ad ogni genere di soffio di vento mostrando le cose per quelle che dovrebbero essere.	Si avvale solo del proprio pensiero autoprodotta o/e ispirato dallo Spirito, ma che potrebbe non trovare effettivo riscontro con la condizione reale che ci si palesa giù dal monte. Non ci aiuta affatto nell'immediatezza di una scelta.	<u>Nel bene</u> lo usa chi è meditativo, chi ha bisogno di quiete per ragionare, chi è pacato ed ha bisogno spesso di rimanere in disparte ma in un gruppo, chi è vicino all'osservazione dei paesaggi ed è influenzato positivamente dall'oriente. <u>Nel male</u> chi non regge lo stress e la tensione emotiva, chi fugge dai problemi.	Lento
Metodo per prove ed errori	Consiste nel buttarsi a capofitto, nell'esporsi, nel tentare senza averne necessariamente considerato le conseguenze.	Serve per affrontare le situazioni, le argomentazioni, le prove nelle quali non ci si è potuti, per mille ragioni, preparare.	Mostra tutto il coraggio e la disponibilità di cui una persona è capace. Ti rende una persona su cui si può contare, che offre sempre il proprio braccio e la propria vita. "Ciò che non ti uccide ti fortifica."	Mostra la follia e l'irragionevolezza di cui una persona è capace. Ti rende frettoloso, superficiale e sciocco. Il perfezionamento, la saggezza e la disciplina diventano delle strade molto lontane.	<u>Nel bene</u> lo usa chi è forte e coraggioso. Lo usa chi non si è potuto preparare ma deve comunque affrontare una situazione. Lo usa chi ha un gran cuore. <u>Nel male</u> lo usa chi è superbo e disavveduto, chi non ama la disciplina e la saggezza.	Veloce
Metodo analitico	Consiste nel soffermarsi a considerare pezzo per pezzo, parola per parola, virgola per virgola, dettaglio per dettaglio.	Serve per evitare di trascurare qualsiasi dettaglio possa essere utile alla comprensione.	È preciso, ti conferisce conoscenza profonda e sicurezza.	È fuorviante, ti fa perdere l'obiettivo più generale e ti allontana da una sapienza più larga. Diventa a volte un lavoro inutile se fatto per certe cose per cui non ne vale la pena. Potrebbe inoltre spingere al compulsivo.	<u>Nel bene</u> chi utilizza ad esempio la chiave biblica o il dizionario o un manuale di istruzioni, chi cerca di recuperare tutte le informazioni, anche le più piccole. <u>Nel male</u> chi ha bisogno di tempo e sfuggire dalle situazioni. Anche chi ha bisogno di stupire o affossare chi è ignorante.	Lento
Metodo empirico	Consiste nel basarsi sull'esperienza e sulla pratica.	Serve per risolvere con sapienza non canonica ed immediatezza certi percorsi che risulterebbero in altro modo troppo lunghi.	L'esperienza e la pratica sono i veri motori della sapienza, sapienza che non siede necessariamente sui banchi delle scuole e nelle università ma che è invece richiesta dalla vita da migliaia di anni.	È aliena ai rigori scientifici, estranea ad un metodo conosciuto. È un tuffo nell'ignoto che si basa sulla profonda convinzione di farcela ancora una volta. Ringalluzzisce gli avversi allo studio e al normale percorso formativo. Non avvalersi della buona scienza e della buona preparazione limita anche il migliore dei talentuosi.	<u>Nel bene</u> chi è e sa di essere talentoso ma che si priva della conoscenza canonica in quanto persona che con perspicacia ha sempre fondato la propria sapienza nell'esperienza. Chi "si è fatto da sé" senza nessuno studio. <u>Nel male</u> lo usa chi è individualista nelle decisioni, saccette e chi fa di se stesso un idolo.	Veloce
Metodo scientifico	Consiste nel partire da un'osservazione di un fenomeno, nel formulare un'ipotesi, fare un esperimento che sia riproducibile per più volte, per poi giungere ad una legge stabile.	Serve a dimostrare un fenomeno, una soluzione, una pratica senza che vi siano più dubbi.	Solo con il metodo scientifico si può dare una credibilità di tipo più fermo; per cui, certe cose sono dimostrabili e serie solo con l'approccio scientifico.	Non tutto è dimostrabile, ci sono cose che sono assolutamente reali e che si ripetono nel tempo ma sono inafferrabili e per questo non comprovabili. Il passo dal metodo scientifico allo scientismo è breve.	<u>Nel bene</u> lo usa chi ha fatto della ragione, dell'osservazione, dell'insistenza e della pazienza il proprio mondo. Chi ha bisogno di stabilità per affermare certe cose, chi deve sempre dare un perché alle cose ma facendolo con cognizione di causa. Chi vuole aiutare gli altri a capire. <u>Nel male</u> chi vuole lasciare gli altri fuori dalla sapienza, raggirandoli con la scusa della scienza. Chi vuole stratificare la società, disprezzando gli altri modi di accedere alla conoscenza.	Lento
Metodo dei commentari	Consiste nell'approfondire la conoscenza e la sapienza con l'ausilio di libri che ne parlino ampiamente e nel dettaglio.	Serve per evitare un'interpretazione personale sbagliata ed andare subito al nocciolo della questione.	Mostra prudenza ed umiltà, semplicità ed ascolto.	Rinuncia al ragionamento, alla personale ricerca e alla crisi che ne può conseguire. Si sfrutta la mente degli altri invece che la propria.	<u>Nel bene</u> lo usa si avvale dell'aiuto degli altri. Lo usa chi ha raggiunto un proprio traguardo ma vuole confrontarlo con quello degli altri. Lo usa chi dopo aver sperimentato diversi tentativi senza successo trova aiuto in altri. <u>Nel male</u> chi non è abituato ad affrontare le situazioni in prima persona, chi è pigro mentalmente ed abituato a non sbucciare mai la frutta.	Veloce
Metodo della comprensione	Consiste nel soffermarsi sull'ostacolo fin quando non si comprende come superarlo.	Serve per non trascurare i problemi ma risolverli.	Mostra la tenacia e la caparbià mentale nel voler superare le difficoltà e nel voler dissipare ogni forma di irragionevolezza.	Si diventa irragionevoli nel tentare di voler per forza comprendere.	<u>Nel bene</u> chi usa la forza e l'insistenza cognitiva. Chi batte il ferro quando è caldo. <u>Nel male</u> chi non ha rispetto per se stessi né per gli altri e vuole in tutti i modi forzare qualcosa che a volte è meglio lasciar riposare affinché porti più frutto.	Lento